

Istituto Clinico Città Studi *News n°4*

Trimestrale informativo dell'Istituto Clinico Città Studi

È dal Wrestling che nasce la terapia del dolore

John Bonica anestesista e lottatore professionista italo-americano è il padre della pain therapy. All'Istituto Clinico Città Studi è attiva un'equipe all'avanguardia nella cura del dolore

John Bonica nel 1938 vince il titolo di campione nazionale del wrestling americano e, l'anno successivo, quello canadese. Nel 1941 diviene campione di pesi leggeri e pesi massimi del mondo per sette mesi. Ma Bonica è anche un eccellente professionista in ambito sanitario e, accanto all'attività sportiva, continua con successo la sua attività di anestesista. La pratica sportiva gli provoca un'artrite traumatica dolorosa che lo costringe a subire ben diciotto interventi chirurgici. Inoltre, un grave incidente subito dalla moglie nel corso di un'operazione induce Bonica a studiare a fondo i meccanismi che provocano il dolore nell'uomo e a cercare di individuarne i rimedi.

Nel 1953 Bonica pubblica "The management of pain" un volume che viene considerato il testo fondante per la terapia del dolore. Ridurre il dolore che affligge i pazienti è un obiettivo che si pone da tempo anche l'Istituto Clinico Città Studi dove dal 2004 è in funzione un ambulatorio dedicato alla medicina del dolore.

Questa cura ha conosciuto un continuo sviluppo dovuto alla messa a punto di nuove tecniche e nuovi farmaci. Grazie all'impegno di medici, come il dottor Giuseppe Sala, direttore del servizio di Anestesia, Rianimazione e Medicina del Dolore, vengono offerte ai pazienti dell'ICCS terapie per alleviare il dolore.

Dottor Sala, il termine terapia del dolore seppur nella sua positiva accezione è abbastanza vago. In pratica a chi sono rivolte queste terapie?

Con la mia équipe, composta oltre che da me da altri quattro medici, interveniamo su pazienti afflitti da dolore cronico, di natura osteoarticolare, vertebrale cervicale, toracica o più spesso lombare: dolori all'anca, alla spalla o ginocchio su una vasta gamma di pazienti afferenti alla sfera ortopedica, neurologica, neurochirurgica e riabilitativa.

Vi sono anche casi di dolore di tipo oncologico post chemioterapia o radioterapia.



LA TERAPIA DEL DOLORE

La terapia antalgica (che riduce il dolore ndr) è una prestazione specialistica volta ad alleviare da una sintomatologia dolorosa il paziente.

Il dolore può essere acuto o cronico.

Questa patologia rende spesso il soggetto inabile sia da un punto di vista fisico sia emotivo. La forma acuta relativa a un trauma fisico è spesso reversibile naturalmente.

Il dolore cronico è causato da condizioni solitamente difficili da trattare. Esistono terapie di tipo farmacologico, di tipo fisioterapico, oppure di tipo invasivo o mininvasivo.

generatore ricaricabile sottocutaneo della durata di almeno dieci anni (ricaricato a casa, un quarto d'ora alla settimana).

Il grande vantaggio di questi interventi percutanei consiste nel fatto che sono proponibili anche a fasce di pazienti anziani e affetti da comorbidità.

Inoltre, viene eliminato l'ostacolo dell'anestesia generale che sempre accompagna gli interventi neurochirurgici tradizionali.

Vi sono anche altre opzioni che offrono buoni risultati nei casi di pazienti giovani che presentano delle protrusioni discali. In questi casi si interviene attraverso una terapia con radiofrequenza definita nucleoplastica.

In questo caso, attraverso l'inserimento di un ago in anestesia locale, si entra nel disco intervertebrale. La radiofrequenza vaporizza una quota del nucleo polposo che successivamente si ritrae e provoca una riduzione della protrusione stessa.

Aldilà di questa specificità, per far comprendere le caratteristiche di questa terapia, la radiofrequenza crea nel paziente un leggero shock elettrico attraverso il quale vengono resettati i terminali nervosi in sofferenza. La radiofrequenza, nelle sue varianti pulsata (a 42 gradi) e termica (80 gradi), trova indicazione per una vasta gamma di trattamenti su molteplici strutture nervose responsabili del dolore (pain generator). Recentemente, alcuni dei nostri medici si sono dedicati anche all'agopuntura e all'auricoloterapia che speriamo di poter presto offrire ad un vasto pubblico.

Quali sono le prospettive della terapia del dolore?

La mia esperienza segnala una sempre maggior attenzione a queste terapie che hanno visto, anche nel nostro ospedale, un notevole incremento dei professionisti dedicati a una importante branca dell'assistenza sanitaria. Il nostro lavoro comincia quando un paziente, non rispondendo alle terapie mediche e/o infiltrative, continua ad avere dolore ed è già stato escluso da trattamenti neurochirurgici per età avanzata o morbidità. I risultati del nostro lavoro sono molto positivi e ci attendiamo che anche questi percorsi terapeutici continuino a far parte dell'offerta del Servizio Sanitario Nazionale.



Dott. Giuseppe Sala
direttore del servizio di Anestesia,
Rianimazione e Medicina del Dolore

Quando i pazienti si sentono "in famiglia"

Roberto Cursi è il coordinatore infermieristico del reparto di ortopedia. È lui che organizza e gestisce la permanenza dei pazienti nel reparto e che con i suoi colleghi instaura un rapporto personale che rende meno ansiogena possibile la permanenza in ospedale

Signor Cursi ci racconti una sua giornata nel reparto.

Il lavoro di un coordinatore infermieristico prevede diverse incombenze ma mi sono organizzato in modo da non perdere il contatto diretto, che per noi è importantissimo, con le persone che vengono ricoverate. Ogni giorno passo in tutte le trentanove camere per salutare e carpire qualche sensazione, l'umore, le preoccupazioni dei pazienti e scambiare con loro qualche parola che serve sempre tanto. Se non si adotta questo metodo si rischia di badare solo a chi ha dei problemi e li espone magari con una certa veemenza ottenendo così attenzione.



Allora mi parli dei pazienti del reparto di ortopedia diretto dal dottor Castelnuovo.

Volentieri. I nostri pazienti sono persone anziane che spesso hanno bisogno di interventi che prevedono l'utilizzo di una protesi per recuperare la funzionalità di anca e ginocchio oppure che hanno subito la frattura del femore e che quindi dovranno subire un intervento chirurgico che permetterà loro di camminare di nuovo.

Quali sono le richieste più frequenti da parte di queste persone?

Sicuramente avere a che fare con persone anziane o molto anziane evidenzia la rilevanza del fattore psicologico del rapporto. Emerge la paura di essere lasciati soli o, presumono, in quanto anziani trattati con scarsa attenzione.

Naturalmente, è il contrario. Oltre ciò però vi sono delle richieste legate allo stato di salute e in particolare attinenti ai dolori postoperatori alle quali diamo risposte immediate con la somministrazione di farmaci antidolorifici.

Il suo lavoro nel reparto prevede anche interventi di tipo gestionale?

Sì certo, mi occupo della gestione degli ordini dei farmaci e dei prodotti parasanitari è un'attività importante che prende del tempo così come l'organizzazione del ricovero dei pazienti.

Vi è qualche aneddoto che ricorda con piacere e che vorrebbe citare?

Sono tanti. Ma la considerazione che spesso è stata espressa dai pazienti e che mi fa particolarmente piacere è quando dicono di essersi sentiti "in famiglia" all'Istituto Clinico Città Studi. Vuol dire che aldilà delle positive cure che hanno ottenuto siamo riusciti a farli stare bene anche socialmente dimostrando sensibilità nell'interpretare le loro reazioni o semplicemente ascoltandoli e offrendo quell'attenzione che tutte le persone e non solo gli anziani meritano.

In conclusione qual è secondo lei il punto di forza di questa organizzazione?

L'efficienza e la logistica. La prima si concretizza nel tempo brevissimo che intercorre tra la visita dello specialista e il ricovero. La seconda è data dalla felice collocazione dell'Ospedale in una zona centrale di Milano ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile dai familiari dei pazienti che da noi non hanno praticamente limitazioni nelle visite.



Roberto Cursi
Coordinatore Infermieristico
del reparto di Ortopedia

Lo sapevi che...

L'Istituto Clinico Città Studi riqualifica Via Jommelli

L'ICCS ha finanziato un progetto del Comune di Milano, dando così il via al processo di riqualificazione di Via Jommelli e Via Catalani. Il miglioramento della viabilità in tali aree, predisponendo percorsi protetti per i pedoni e portatori di disabilità, fa parte di un progetto di più ampia portata messo a punto da ICCS per inserire in modo armonico la struttura ospedaliera nel contesto territoriale in cui opera.

Curiosità

La graviola

frutto che all'esterno è simile al limone è ritenuto un antibiotico e un antidepressivo naturale. Recentemente si sono studiate le acetogenine presenti nel frutto come un elemento utilizzabile per la prevenzione dei tumori.

Il cavolo riccio

ha grandi proprietà nutritive, mangiando un cespo assumeremo tanto ferro quanto l'equivalente di una bistecca e più vitamina C contenuta in un'arancia. Il cavolo riccio può lenire le artriti ed essere un sostegno positivo per le malattie autoimmuni.

Le noci

qualche noce al giorno, senza esagerare, riduce il colesterolo e previene le malattie cardiache.



Indirizzo Redazione: Via Montebello 27, 20121, Milano
Direttore Responsabile: Claudio Rossetti, email: crossetti@echocom.it
Anno di pubblicazione e periodicità: Anno 2, numero 4, trimestrale
Progetto grafico: www.beestudio.net
Stampa: Villa Italo Tipolitografia S.r.l., Via Giancarlo Puecher, 5, 23844 Sirone LC
Numero di registrazione: Autorizzazione Tribunale di Milano n. 243 del 26/07/2017

Istituto Clinico Città Studi S.p.A.
Via Jommelli, 17 - 20131 Milano

www.ic-cittastudi.it

Telefoni Centralino
02 2393 1

Portineria e consegna referti
Via Jommelli, 2
02 2393 2501

Pronto Soccorso
Via Jommelli, 13
02 2393 3030

Prenotazione di visite ed esami
ambulatoriali (CUP)
Con il SSN
02 2393 3011
A pagamento
02 2393 2041

TELEFONI/E-MAIL UTILI

Ufficio Relazioni con il Pubblico
02 2393 6072
Prenotazioni Ambulatoriali SSN
02 2393 3011
Prestazioni a pagamento
02 2393 2041
Disdetta prenotazioni ambulatoriali
02 2393 2211
Ufficio Ricoveri SSN
02 2393 4003
Ufficio Ricoveri Solventi
02 2393 - 4520 - 4231
Direzione Sanitaria
02 2393 2222
Direzione Generale
02 2393 4052
FAX Ambulatorio
02 2393 3080
FAX Direzione Sanitaria
02 2393 4210
FAX Direzione Generale
02 2393 4124

Email:

Informazioni
info@ic-cittastudi.it
Ufficio Relazioni con il Pubblico
urp@ic-cittastudi.it
Ufficio Comunicazione
ufficio.comunicazione@ic-cittastudi.it
Prenotazioni Ambulatoriali
prenotazioni@ic-cittastudi.it
Prenotazione Ricoveri
ricoveri@ic-cittastudi.it
Direzione Sanitaria
direzione.sanitaria@ic-cittastudi.it